

Cinica aggressione USA per l'estensione del conflitto

# Massicci bombardamenti sul Laos con i giganteschi B-52 americani

In rivolta contro i comandi collaborazionisti numerosi reparti sudvietnamiti Coprifuoco per gli americani in seguito ai forti attacchi del FNL a Saigon

Settimana nel mondo

## Calendario vietnamita

L'alternativa pace fuori nel Vietnam è nuovamente all'ordine del giorno in questi giorni di settimana in seguito alla rivelazione della cessione italiana e italiana e della messa a punto di Hanoi. La posizione dei sudvietnamiti è chiara. L'idea della pace e quella di un'applicazione integrale degli accordi di Geneve. Quanto agli americani non era inutile rileggere le loro ultime mosse in relazione con le date indicate nel caraggio.

La prima lettera di Fanfani nella quale si fa notizia della « apertura » di pace vietnamita è del 20 novembre. Il governo di Washington ne era dunque al corrente da una settimana al tempo che il 26 un'intensificazione dei bombardamenti sulla RDV annunciò che fu subito fondo stesso di bombardamenti alla frontiera cinese e a 35 chilometri da Hanoi e il 29 dalla visita dello stesso Mac Namara a Saigon. Il 2 dicembre Johnson parlò ancora di trattative senza condizionare dimissi al Consiglio per l'economia e Rusk accennò alla conferenza della Casa Bianca sulla cooperazione e regolari contatti con Hanoi, per accettare l'unità di un eventuale sospensione dei bombardamenti, il segretario di Stato non escluse in tale occasione la possibilità di discutere anche i quattro punti. La risposta di Rusk a Fanfani e del 4 ed è stata portata a conoscenza di Hanoi il 13.

Ma sono del 9 il discorso di Johnson all'APL, CIO, nel quale vengono posti all'ordine del giorno, dopo un « sondaggio delle prospettive di pace » altri « duri passi » nel rilancio dell'aggressione, le dichiarazioni di Rusk fatte in polemica con l'intervista di Kossighin nella quale escludono i quattro punti come base di discussione e si indicano le premesse della pace in una « divisione militare » del Vietnam del nord dal sud. Sono degli stessi giorni le indiscrezioni sui piani discus si nel ranch di Johnson per la estensione del conflitto all'intera penisola indocinese e un più massiccio impegno diretto americano per una formale dichiarazione di guerra alla RDV e

per il bombardamento della rete di Hanoi. Il 14 Rusk chiede a Parigi di aiutare all'unità di impegno nel Vietnam, i bombardamenti sul Laos sono già in corso. Il 15 si forma le « gigantesche bombardieri strategici B-52 » di tanta Guan che finora erano compiuti incursioni solo sul Vietnam del Sud, e testa la loro arma anche al Laos.

I testi sono da impari menti a mezzo dei « B-52 » come tutte le altre operazioni contro il Laos e ancora si presta. La prima incursione è avvenuta infatti una settimana fa e su ogni 17 U.S. ha colto nel bombardamento di comandi sudisti e namisti a Saigon la conferma dell'attacco.

Il pretesto adottato per i bombardamenti è analogo a quello che gli americani hanno utilizzato per giustificare i precedenti attacchi, su scala ridotta e per giustificare la stessa estensione del conflitto al Nord Vietnam, occorre bloccare le « infiltrazioni » di uomini e armi dal Nord al Sud e bloccare anche sulla cosiddetta « pista Ho Chi Minh » gli americani prelevano passi attraverso il Laos.

Il bombardamento aereo è solo la prima parte di un piano che dovrà ben sviluppare ulteriormente con un fervore di truppe di terra statunitensi nelle zone controllate dall'esercito di liberazione laotiano (ex Pathet Lao). A questo proposito il New York Times rivela che si è sviluppato un contrasto tra il governo del principe Suvanna Fuma e praticamente controllo della destra e gli americani. Il contrasto è forte sulla valutazione delle « infiltrazioni », che i laotiani di destra ritiene molto inferiori a quelle prese dagli americani e sull'uso delle forze di terra americane contro le zone libere.

Un analogo contrasto l'anno scorso, « permesso » agli americani di attaccare le zone libere, venne risolto da rapporti di consistenza in Asia e ulteriore « scissione » collegati. Il massimo prospetto che Mac Namara ha avuto a Parigi. Ma anche in larga misura, una ripresa del processo di distensione e delle ricercate di accordi di cooperazione europea o il governo si rebberto sotto il loro appoggio al governo. Il consenso venne dato.

Per quanto riguarda le forze di terra necessarie, all'ulteriore allargamento dell'aggressione americana il New York Times valuta che siano necessarie almeno tre divisioni americane di stanza a Saigon. Queste forze non sono attualmente disponibili ma si sta discutendo secondo il giornale americano di essere impieghi di una divisione « al tempo mobile » come la prima divisione di cavalleria leggera (aviazionista) di stanza a su alti altipiani centrali del Vietnam. Il ministro Admira mara probabilmente aveva in mente una operazione di questo genere quando disse dopo la sua ultima visita a Saigon che altre divisioni del genere sarebbero state costituite.

Gli americani nel Vietnam del Sud si sono trovati di fronte a due fatti per loro molto gravi: 1) una rivolta dei reparti costituiti con uomini delle minoranze nazionali 2) un aumento degli attacchi « guerrieri » nel cuore di Saigon che li ha obbligati a proclamare il coprifuoco dal tramonto all'alba per tutti i soldati USA.

Sulla rivolta delle minoranze si hanno poche e frammentate notizie ma essa sembra essersi sviluppata su vasta scala, attraverso combattimenti violenti che avrebbero causato gravi perdite ai col laborazionisti sudvietnamiti. I combattimenti più aspri sono avvenuti nel capoluogo distrettuale di Phu Thien vicino a Gia Nghia 175 km da Saigon e si sarebbero estesi ai campi di Lai Phu, Plei Mrong e Plei Djereng, zona di Plei Kau sugli altipiani centrali. La circostanza che ruova come la ruota su stata certata da lungo tempo e per formalmente coordinata. La cosa più interessante è che i campi dove si è verificata la rivolta dipendono dalle « special forces » del SS statunitense. Lo stesso anno una analogia rivolta si risolve in una instabile soluzione di compromesso. L'USA era stata organizzata dal fronte unico per la lotta delle razze oppresse (FULRO) il cui capo Y Bhan si rifugia allora in Cambogia dove partecipa alla conferenza dei popoli indocinesi insieme ai delegati del Fronte di liberazione.

Quanto alla proclamazione del coprifuoco per i soldati americani i portavoce hanno giustificata con l'intensificazione degli attacchi partiti nella stessa Saigon e con l'avvicinamento del 6 dicembre quando anniversario del fronte

soltanto di vergogna quel giornale, lo indicano al disprezzo e, si, alle manifestazioni di condanna anche le più energiche e decisive della pubblica opinione fanno comprendere a quale punto di follia e di vera e propria criminalità possono essere spinti uomini acciuffati dallo spirito d'intolleranza e di faziosità reazionaria. Ciò che bisognaoltretutto dire è che, agendo come hanno agito, i prof. La Pira e Primicerio, e anche l'on. Fanfani, hanno interpretato sentimenti e propositi largamente diffusi nel Paese dalle masse sterminate che fin dall'inizio hanno accolto e fatto proprie le nostre indicazioni sul problema vietnamita alle masse influenzate dai partiti che compongono la coalizione governativa, e del cui stato d'animo — di fronte alle ultime provocatorie richieste di Mac Namara a Parigi — non ha potuto non farsi interpretare, in modo assai deciso, la stessa direzione del PSI.

Testimoniare questo consenso ai prof. La Pira e Primicerio, e dare atto all'on. Fanfani di avere agito da galantuomo, tuttavia non basta. Un problema politico serio si pone oramai di fronte al governo. Lasciare i prof. La Pira e Primicerio, e l'on. Fanfani, a sbrigarla da soli, o ricordarsi che l'on. Fanfani e anche ministro degli Esteri della Repubblica oltreché presidente dell'ONU? Accettare per buona la risposta « no crita e elusiva » del governo di Washington, o agire con energia, e pubblicamente per dire all'America che essa deve iniziare a trattare secondo le ragionevoli indicazioni avute e che in caso contrario l'Italia dovrà definitivamente le proprie responsabilità dalla politica asiatica degli USA?

Assai negativo e il modo timido e imbarazzato con cui il Popolo di ieri ha presentato la notizia dell'iniziativa La Pira Fanfani assai negativo e il commento che esso dedica alla risoluzione della direzione del PSI, in pratica respinta nel suo argomento sostanziale. Ma la pensano su quest'argomento tutti i democratici cristiani (a parte il prof. La Pira e l'on. Fanfani) come il Popolo? Ma possono i dirigenti del PSI far sì che anche la loro seconda risoluzione sul Sud est asiatico faccia come la prima, la fine d'un pezzo di carta straccia senza nessuna conseguenza politica al livello di governo?

Dopo quanto è avvenuto sarà ancora più chiaro chi vuole la pace in Asia e chi vuole la guerra così quel che costi. Spetta dunque a tutte le forze politiche democratiche italiane e al governo della Repubblica mettere sul tavolo le proprie carte. A questo dovere non si possono sottrarre i partiti che del governo fanno parte.

## CONTINUAZIONI DALLA PRIMA PAGINA

### Hanoi

La corte di giustizia di Hanoi ha condannato a morte per il conflitto nel Vietnam

Le penitenze di tre anni sono state inflitte a tre dei quattro imputati che hanno partecipato al raid sul fronte di Hanoi.

Il 15 dicembre si è eseguita la condanna a morte per i tre imputati.

Il 16 dicembre si è eseguita la condanna a morte per i tre imputati.

Il 17 dicembre si è eseguita la condanna a morte per i tre imputati.

Il 18 dicembre si è eseguita la condanna a morte per i tre imputati.

Il 19 dicembre si è eseguita la condanna a morte per i tre imputati.

Il 20 dicembre si è eseguita la condanna a morte per i tre imputati.

Il 21 dicembre si è eseguita la condanna a morte per i tre imputati.

Il 22 dicembre si è eseguita la condanna a morte per i tre imputati.

Il 23 dicembre si è eseguita la condanna a morte per i tre imputati.

Il 24 dicembre si è eseguita la condanna a morte per i tre imputati.

Il 25 dicembre si è eseguita la condanna a morte per i tre imputati.

Il 26 dicembre si è eseguita la condanna a morte per i tre imputati.

Il 27 dicembre si è eseguita la condanna a morte per i tre imputati.

Il 28 dicembre si è eseguita la condanna a morte per i tre imputati.

Il 29 dicembre si è eseguita la condanna a morte per i tre imputati.

Il 30 dicembre si è eseguita la condanna a morte per i tre imputati.

Il 31 dicembre si è eseguita la condanna a morte per i tre imputati.

Il 1 gennaio si è eseguita la condanna a morte per i tre imputati.

Il 2 gennaio si è eseguita la condanna a morte per i tre imputati.

Il 3 gennaio si è eseguita la condanna a morte per i tre imputati.

Il 4 gennaio si è eseguita la condanna a morte per i tre imputati.

Il 5 gennaio si è eseguita la condanna a morte per i tre imputati.

Il 6 gennaio si è eseguita la condanna a morte per i tre imputati.

Il 7 gennaio si è eseguita la condanna a morte per i tre imputati.

Il 8 gennaio si è eseguita la condanna a morte per i tre imputati.

Il 9 gennaio si è eseguita la condanna a morte per i tre imputati.

Il 10 gennaio si è eseguita la condanna a morte per i tre imputati.

Il 11 gennaio si è eseguita la condanna a morte per i tre imputati.

Il 12 gennaio si è eseguita la condanna a morte per i tre imputati.

Il 13 gennaio si è eseguita la condanna a morte per i tre imputati.

Il 14 gennaio si è eseguita la condanna a morte per i tre imputati.

Il 15 gennaio si è eseguita la condanna a morte per i tre imputati.

Il 16 gennaio si è eseguita la condanna a morte per i tre imputati.

Il 17 gennaio si è eseguita la condanna a morte per i tre imputati.

Il 18 gennaio si è eseguita la condanna a morte per i tre imputati.

Il 19 gennaio si è eseguita la condanna a morte per i tre imputati.

Il 20 gennaio si è eseguita la condanna a morte per i tre imputati.

Il 21 gennaio si è eseguita la condanna a morte per i tre imputati.

Il 22 gennaio si è eseguita la condanna a morte per i tre imputati.

Il 23 gennaio si è eseguita la condanna a morte per i tre imputati.

Il 24 gennaio si è eseguita la condanna a morte per i tre imputati.

Il 25 gennaio si è eseguita la condanna a morte per i tre imputati.

Il 26 gennaio si è eseguita la condanna a morte per i tre imputati.

Il 27 gennaio si è eseguita la condanna a morte per i tre imputati.

Il 28 gennaio si è eseguita la condanna a morte per i tre imputati.

Il 29 gennaio si è eseguita la condanna a morte per i tre imputati.

Il 30 gennaio si è eseguita la condanna a morte per i tre imputati.

Il 31 gennaio si è eseguita la condanna a morte per i tre imputati.

Il 1 febbraio si è eseguita la condanna a morte per i tre imputati.

Il 2 febbraio si è eseguita la condanna a morte per i tre imputati.

Il 3 febbraio si è eseguita la condanna a morte per i tre imputati.

Il 4 febbraio si è eseguita la condanna a morte per i tre imputati.

Il 5 febbraio si è eseguita la condanna a morte per i tre imputati.

Il 6 febbraio si è eseguita la condanna a morte per i tre imputati.

Il 7 febbraio si è eseguita la condanna a morte per i tre imputati.

Il 8 febbraio si è eseguita la condanna a morte per i tre imputati.

Il 9 febbraio si è eseguita la condanna a morte per i tre imputati.

Il 10 febbraio si è eseguita la condanna a morte per i tre imputati.

Il 11 febbraio si è eseguita la condanna a morte per i tre imputati.

Il 12 febbraio si è eseguita la condanna a morte per i tre imputati.

Il 13 febbraio si è eseguita la condanna a morte per i tre imputati.

Il 14 febbraio si è eseguita la condanna a morte per i tre imputati.

Il 15 febbraio si è eseguita la condanna a morte per i tre imputati.

Il 16 febbraio si è eseguita la condanna a morte per i tre imputati.

Il 17 febbraio si è eseguita la condanna a morte per i tre imputati.

Il 18 febbraio si è eseguita la condanna a morte per i tre imputati.

Il 19 febbraio si è eseguita la condanna a morte per i tre imputati.

Il 20 febbraio si è eseguita la condanna a morte per i tre imputati.

Il 21 febbraio si è eseguita la condanna a morte per i tre imputati.

Il 22 febbraio si è eseguita la condanna a morte per i tre imputati.

Il 23 febbraio si è eseguita la condanna a morte per i tre imputati.

Il 24 febbraio si è eseguita la condanna a morte per i tre imputati.

Il 25 febbraio